

il Campidano

QUINDICINALE ANNO 1 - NUMERO 0

IL PERSONAGGIO

Le "Eterne Madri": Nino Cannella in Mostra

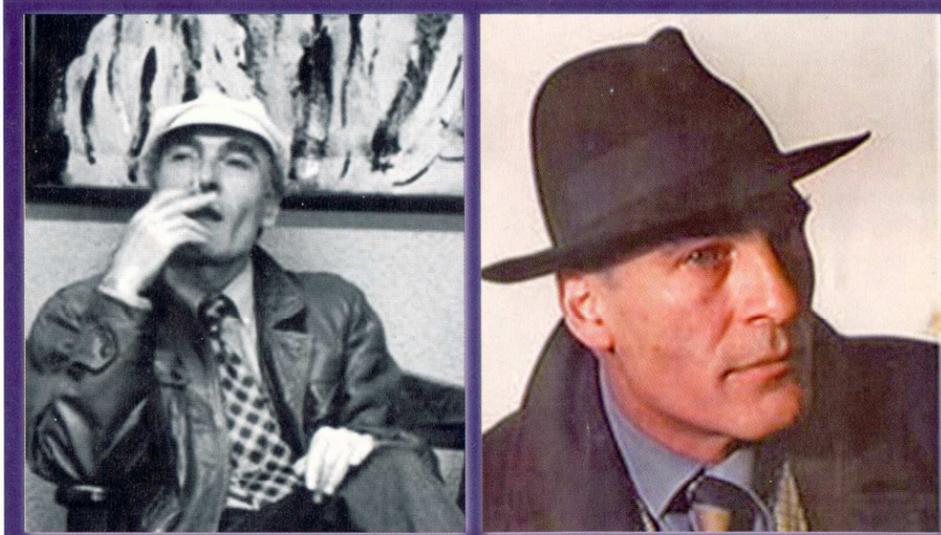
Il corpus pittorico dell'artista potrà essere visitato, a partire dal 28 gennaio all'ex ASL di Guspini, al Genna Maria di Villanovaforru e al Caffè Letterario di Villacidro

Tre mostre all'insegna della figura materna. Tre mostre all'insegna di Nino Cannella, artista a tutto tondo. Nel Medio Campidano, a partire dalla prossima settimana e fino al 15 febbraio, è come se il visitatore fosse invitato a una serata di gala in abito da sera: una splendida festa animata da buon vino rosso, da splendide opere e da uno straordinario affabulatore in un "Concerto esplosivo" da vivere tra amici.

Nino Cannella ha tutti requisiti per intrattenere elegantemente i visitatori durante le giornate d'esposizione e sicuramente non deluderà gli appassionati di pittura moderna per l'originalità dei quadri esposti e dell'accoglienza. In Sardegna, ma ancor di più nel Medio Campidano, tutti conoscono Cannella, per l'elegante postura di conversazione con raffinate discussioni sulla storia dell'arte, riferite soprattutto ai suoi splendidi dipinti orientali. Con questi ultimi infatti, l'artista, ha definitivamente spiccato il volo verso i grandi della pittura contemporanea.

"Col sostegno della Provincia e dei comuni - ha affermato l'assessore Rossella Pinna - Cannella può far conoscere al grande pubblico le sue fatiche artistiche di tanti anni di lavoro, ricco di un repertorio dall'immediata creatività, inventiva e di suggestiva intuizione".

Il Direttore del Museo "Sa Corona Arrubia" Paolo Sirena sostiene: "Le Eterne Madri guidano Nino nel percorso pittorico: Urania la genitrice, che lo accompagnerà, ed alla quale con orgogliosa discrezione, il pittore dedica - in contemporanea - le 3 mostre diffuse negli altrettanti comuni della neonata provincia. A seguire, l'Arte, genitrice seconda, con la quale Cannella dialoga nell'insegna del Bello."



CHI È NINO CANNELLA

Nato a Guspini nel 1950, da padre pugliese e madre sarda, Urania, figlia del poeta dialettale Giulio Fanari. Laureato in Scienze Biologiche, e docente di ruolo nelle scuole superiori, ha tenuto corsi di Storia dell'Arte e di Cultura Italiana all'Università della 3^a Età di Guspini, per la quale ha scritto e pubblicato il volume: *Scritti sull'Arte* (1999). Suo anche il libro *Opere ritrovate di Giulio Fanari*, (1996), che raccoglie un'antologia dei versi dispersi e ritrovati del poeta dialettale guspinese, e sue le prefazioni agli *Annuari d'Arte Contemporanea* del 1995, 1998 e 2001. Tre sono le monografie che illustrano una parte della sua produzione pittorica: *Terzonovecento*, *Cento Opere su Carta*, *99 Dipinti Orientali*. Le sue prime Personali sono del 1970. Nel corso di un trentennio ha esposto in Sardegna, approdando in tutta Italia, in mostre come quelle di Roma, Foggia e Spoleto, in occasione di importanti manifestazioni artistiche.

Il Poeta e scultore Efisio Cadoni, col linguaggio forbito di chi scrive in versi, lo definisce "un artista di alta solitudine che, da quarant'anni, rivolge la sua prua verso le ignote rotte...", ma che comunque non si lascia prendere la vela dal vento..., ma decide da solo il suo viaggio artistico. La vita di Nino, come spesso accade per i grandi artisti, è avvolta in un'aura di eccezionalità, cosicché alla tipologia artistica del pittore si sovrappone quella umanistico - culturale, con tratti di leggenda caratterizzata da una voce che sembra uscire dalle viscere della terra quasi a voler encomiare le sue due madri: quella vera, l'amata Urania, e quella artistica, la Pittura".

La mostra è corredata dai suoi libri *"Cento Opere su Carta"* e *"Terzonovecento"* che consentono una lettura puntuale e ravvicinata dei dipinti esposti anche per gli appassionati che conosceranno Cannella per la prima volta. Dell'organizzazione delle mostre si è occupata la collaudata cooperativa Fulgheri di Villacidro specializzata in servizi turistici - culturali. Le inaugurano il Presidente Fulvio Tocco, che di lui ha detto: "Si tratta di un pittore che ormai possiamo considerare a tutti gli effetti un grande maestro, che fa parte, a pieno titolo, della storia dell'arte sarda *da vivo*". Il bis a Guspini, padroni di casa l'Assessore provinciale della cultura Rossella Pinna e i sindaci Francesco Marras, il 28 gennaio, ore 17.30, per chiudere con Mariano Pistis a Villanovaforru il 29 gennaio alle ore 11,00 e, il pomeriggio, con il coordinamento di Ignazio Fanni a Villacidro il 30 alle 17.30). Per sapere di più su questo artista, è possibile accedere al suo personale sito internet, digitando www.ninocannella.it.

A. Mocchi